

RAPPORTO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
**2022**

LETTERA AGLI <i>STAKEHOLDER</i> .....	5
<b>1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO .....</b>	<b>9</b>
<b>2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA CONSORTILE.....</b>	<b>13</b>
> 2.1 Il sistema Coripet.....	15
> 2.2 I numeri del nostro consorzio.....	20
>> 2.2.1 La generazione di valore.....	22
>> 2.2.2 I nostri collaboratori.....	26
>> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti.....	31
<b>3. APPROCCIO METODOLOGICO.....</b>	<b>33</b>
> 3.1 Criteri per la redazione del rapporto.....	34
> 3.2 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> .....	35
> 3.3 Temi materiali .....	38
<b>4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE .....</b>	<b>42</b>
> 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile .....	43
> 4.2 Promozione di un'economia circolare .....	45
<b>5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO .....</b>	<b>49</b>
> 5.1 Benefici e impatti indiretti del sistema consortile .....	50
<b>MODALITÀ DI GESTIONE .....</b>	<b>55</b>
<b>OBIETTIVI E IMPEGNI DEL CONSORZIO .....</b>	<b>62</b>
<b>INDICE DEI CONTENUTI GRI .....</b>	<b>64</b>

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il rapporto di sostenibilità 2022, il secondo per Coripet, si inserisce in un contesto generale segnato da elementi positivi, ma anche di grande complessità. Tra gli elementi positivi mi piace qui ricordare che **nel 2022 per la prima volta Coripet ha raggiunto una quota di mercato (CPL PET) del 50,2%**, diventando quindi il **primo player del settore** (crescita destinata probabilmente a consolidarsi nel 2023 con l'ottenimento dell'allargamento dell'autorizzazione ministeriale anche alla gestione dei CPL PET non food). Un ringraziamento va dunque a tutti i consorziati che hanno creduto nel progetto e ci hanno portato a questo importante traguardo. Altro aspetto positivo è la crescita della raccolta selettiva tramite eco-compattatori, con le installazioni che rispetto al 2021 sono incrementate su scala nazionale del **73%**

(da 442 macchine nel 2021 a 765 eco-compattatori installati al 31 dicembre 2022), con un incremento percentuale ancor più significativo nel Sud pari al **95%** e nel Centro pari al **114%**. Sono circa 21 milioni i cittadini raggiunti dalla raccolta selettiva, che possono quindi conferire negli eco-compattatori CORIPET.



Corrado  
Dentis  
Presidente  
Coripet



Questo documento è stato stampato su  
**CARTA RICICLATA CERTIFICATA FSC**

## &gt; LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Sappiamo che occorre fare di più, in particolare servono più macchine ed è necessario che ogni macchina raccolga di più (incremento delle rese delle singole macchine), ma indubbiamente non possiamo che essere soddisfatti del **modello bottle to bottle** che abbiamo messo in piedi per la prima volta in Italia e che ci accingiamo e intendiamo ora portare su scala industriale.

Tra gli elementi di complessità come non ricordare il conflitto russo-ucraino, con i conseguenti forti impatti sulla crescita dei prezzi energetici, la carenza di materie prime etc. che hanno fortemente impattato sulle imprese del settore. Altro elemento di complessità è dato dalle **modifiche delle normative europee** che hanno reso più sfidanti e rigorosi i metodi con cui calcolare gli obiettivi di riciclo raggiunti. CORIPET nel restituire i risultati 2022 conseguiti nel riciclo e recupero dei CPL PET di competenza, ha applicato in modo rigoroso i nuovi metodi di

calcolo previsti dalla Decisione (UE) 2019/665 (i.e. risultati di riciclo espressi al netto degli scarti), che impongono di considerare come riciclato esclusivamente la plastica "(...) immessa in operazioni di pellettizzazione, estrusione o stampaggio" ovvero le "scaglie di plastica che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate in un prodotto finale" [articolo 6 quater, paragrafo 1, lettera a) e Allegato II Decisione cit.]. Il consorzio ha dunque considerato un'efficienza del processo di riciclo delle bottiglie in PET e relativi tappi pari all'80%.

Nonostante questo approccio rigoroso, con tre anni di anticipo, **risulta già raggiunto (50,6%) l'obiettivo di riciclo della plastica al 2025 pari al 50%** [art. 6, par. 1, lett. g, punto i) direttiva 94/62 come modificata dalla direttiva 852/2018]. Siamo orgogliosi dell'approccio seguito e dei risultati raggiunti, anche se sappiamo che vi è ancora molto da fare e occorre raccogliere di più e meglio.

## &gt; LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Altra complessità da gestire è stata la restituzione dei risultati 2022 conseguiti rispetto agli obiettivi posti dalla direttiva SUP (2019/904). Coripet anche in tal caso ha seguito un approccio rigoroso applicando in senso stretto la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1752 della Commissione, che prevede che, rispetto alla raccolta urbana, il peso delle bottiglie raccolte in modo differenziato per il riciclo sia misurato in uscita dagli impianti di selezione (art. 2, par. 7 Decisione cit.).

Ne è derivato un rapporto tra immesso a consumo SUP CORIPET e raccolto SUP CORIPET pari a circa il **63,4%**, per cui, a meno di tre anni dal primo obiettivo previsto dalla cit. normativa europea, gli obiettivi SUP al 2025 (77% di raccolta differenziata) e soprattutto al 2030 (90% di RD) richiedono ulteriori azioni, sia da parte di Coripet che a livello normativo (misure legislative di incentivazione della raccolta selettiva da integrare alla raccolta tradizionale ovvero introduzione

dei sistemi di deposito su cauzione - DRS anche alla luce delle previsioni della nuova proposta della Commissione europea di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi).

**Sappiamo che altre sfide ci aspettano** (come la creazione di un sistema di acquisizione dei dati e di rendicontazione alle autorità sui quantitativi di R-PET utilizzati dai consorziati, sempre ai fini degli obiettivi SUP) e continueremo a svolgere quel ruolo (a volte scomodo ma essenziale) di innovatore di modelli, che grazie alla Vostra fiducia ci ha portato ad essere il primo player nel mercato dei CPL PET in grado di apportare **trasparenza, concorrenza e innovazioni** importanti di sistema.

Grazie!

**Corrado Dentis**  
Presidente Coripet



## RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2022

### 1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO



Secondo i dati dell'OCSE **nel 2019 meno del 10% della plastica è stato riciclato** mentre circa il 60% è stato portato in discarica o disperso nell'ambiente. Inoltre, nel suo ultimo report, pubblicato nel 2022 e denominato **Global Plastics Outlook: Policy Scenarios to 2060**, l'OCSE stima che **entro il 2060 l'utilizzo globale di plastica sarà triplicato** rispetto a quello odierno (basti pensare che nel 2020 l'utilizzo di plastiche era quotato a 250 milioni di tonnellate).

Di conseguenza **anche l'ammontare dei rifiuti plastici prodotti sarà quasi tre volte superiore**, mentre secondo le proiezioni la quantità di plastica avviata a riciclo non raggiungerà nemmeno un quinto del totale (circa il 17%).

Per ridurre progressivamente l'inquinamento da plastica fino a eliminarlo completamente, **nei prossimi anni sarà necessario implementare importanti politiche e misure che agiscano su ogni fase del ciclo di vita di questo materiale.**

In particolare, il report evidenzia la necessità di potenziare la capacità di riciclo attraverso politiche che stabiliscano obiettivi sul contenuto di riciclato dei prodotti e favoriscano la diffusione di schemi di responsabilità estesa del produttore, meglio nota come **Extended Producer Responsibility** (EPR).



A tal fine l'Europa ha delineato la sua strategia per la circolarità delle materie plastiche, intitolata **A European Strategy for Plastics in a Circular Economy**, che definisce obiettivi di raccolta e riciclo per questo tipo di prodotti. Per attuare le misure raccolte all'interno della strategia europea, la Commissione ha emanato diverse direttive, tra cui la **2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.**



Tale norma stabilisce obiettivi di lungo termine per la gestione dei rifiuti nell'Unione Europea e fornisce agli operatori economici e agli Stati membri indicazioni precise per gli investimenti necessari al loro conseguimento. Fra le altre cose, la Direttiva dichiara che **entro il 2030 il 55% dei rifiuti derivanti dagli imballaggi in plastica dovrà essere riciclato.** La Direttiva **2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (SUP)**, recepita in Italia tramite il Decreto Legislativo 196/2021, fissa invece specifici obiettivi per gli imballaggi composti da **polietilene tereftalato**. Questa resina termoplastica e riciclabile al 100% è nota con la sigla **PET** ed è utilizzata principalmente per la produzione di **bottiglie per bevande.**



Due di questi obiettivi sono da raggiungere entro il 2025:

**1** **Assicurare la raccolta differenziata per il riciclo del 77% delle bottiglie in PET immesse nel mercato (la soglia sale al 90% entro il 2029)**

**2** **Garantire almeno il 25% di plastica riciclata nelle bottiglie in PET immesse nel mercato (la soglia sale al 30% entro il 2030)**

A novembre 2022 la Commissione Europea ha proposto un'ulteriore revisione della legislazione sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio per rafforzare ancora di più la sua strategia di economia circolare. Gli obiettivi principali emersi da questo intervento sono tre:

1

*Prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio promuovendo soluzioni riutilizzabili e riciclabili*

2

*Favorire il riciclo a "circuito chiuso" rendendo il riciclo degli imballaggi economicamente vantaggioso entro il 2030*

3

*Ridurre il fabbisogno di risorse naturali aumentando l'utilizzo di plastica riciclata negli imballaggi tramite obiettivi obbligatori*

## 2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA CONSORTILE

Siamo nati nel **2010** con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti da imballaggi in PET, incrementandone l'avvio a riciclo. Il **24 aprile 2018** è una data significativa nella nostra storia: quel giorno abbiamo ricevuto il riconoscimento provvisorio del Ministero dell'Ambiente funzionale a operare su tutto il territorio italiano, poi convertito in definitivo il **28 luglio 2021** a seguito del raggiungimento degli obiettivi richiesti.

Nel corso dell'anno di rendicontazione abbiamo modificato il nostro statuto, allargando la gestione del fine vita ai contenitori in PET per la detergenza personale, in merito alla quale attendiamo l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel corso del primo trimestre del 2023.

Il nostro lavoro consiste fra le altre cose nel ripartire gli oneri di gestione del fine vita degli imballaggi in PET immessi nel mercato italiano dai nostri associati, aiutandoli a rispettare il principio dell'EPR che **attribuisce ai produttori la responsabilità di gestire il fine vita degli imballaggi.**

Noto anche come "**chi inquina paga**", il principio risale al Decreto Ronchi del 1997 attuativo della direttiva 94/62/CE.



EsercitiAMO principalmente un ruolo di organizzazione, promozione e incentivazione delle **seguenti attività**:

- ✓ **Raccolta, selezione e avvio a riciclo** di rifiuti derivanti da imballaggi in PET per liquidi con la **raccolta differenziata tradizionale** e la **raccolta selettiva** mediante appositi macchinari chiamati **ecocompattatori**;
- ✓ **Supporto all'ottimizzazione dei processi produttivi** degli imballaggi in PET e dei relativi semilavorati anche attraverso pratiche di ecodesign, aumento della riciclabilità, del contenuto di riciclato e della sicurezza alimentare;
- ✓ **Riciclo e recupero** di imballaggi e rifiuti di imballaggi attraverso le aziende consorziate o altri soggetti autorizzati;
- ✓ **Produzione e utilizzo** dei prodotti e dei materiali in PET riciclato (rPET);
- ✓ **Studio e sviluppo** di soluzioni tecnico-organizzative rivolte all'efficientamento e al miglioramento dei sistemi di raccolta e riciclo e dei processi produttivi;
- ✓ **Sensibilizzazione** degli utenti finali e dei consumatori sul funzionamento dei sistemi di gestione dei rifiuti e dei principi di economia circolare.

## > 2.1 Il sistema consortile Coripet

Il nostro consorzio è composto da alcuni dei principali attori della **filiera delle bottiglie in PET per liquidi**:

### PRODUTTORI

*Producono imballaggi finiti per liquidi utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti (acqua, bibite, olio, latte, detergenza etc.).*



### CONVERTER

*Producono semilavorati come le preforme e accessori come i tappi e collarini.*



### RICICLATORI

*Riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) per la produzione di rPET idoneo al contatto alimentare diretto.*



Le realtà che rientrano nelle categorie dei "Produttori" e "Converter" versano il **Contributo di Riciclo Coripet (CRC)**, che, assieme ai ricavi derivanti dalla vendita ai riciclatori delle bottiglie post consumo, rappresenta la forma di finanziamento dei costi di gestione del fine vita degli imballaggi, sostenuti dai Comuni per lo svolgimento delle attività di raccolta dei rifiuti o per remunerare gli impianti di selezione e di recupero. In questo modo gli oneri della raccolta differenziata sono trasferiti dai Comuni ai produttori come richiesto dall'EPR.

La tabella sottostante riporta i valori del CRC che abbiamo stabilito per il 2022 a confronto con quelli stabiliti per l'anno precedente.

IMBALLAGGI	CRC 2021 (€/tonn.)	CRC 2022 (€/tonn.) fino al 31/07/2022	CRC 2022 (€/tonn.) dal 01/08/2022
<b>Boccioni distributori acqua</b>	<b>198</b>	<b>145</b>	<b>16</b>
<b>Preforme, bottiglie, altri contenitori</b>	<b>198</b>	<b>145</b>	<b>16</b>
<b>Tappi, chiusure e coperchi</b>	<b>460</b>	<b>500</b>	<b>465</b>
<b>Tappi con tecnologia tethered*</b>			<b>16</b>
<b>Etichette bottiglie</b>	<b>460</b>	<b>500</b>	<b>465</b>
<b>Materie prime (granulo)</b>	<b>198</b>	<b>145</b>	<b>16</b>



\* A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva UE 2019/904 che, a partire dal 2024, introdurrà l'obbligo per i contenitori di bevande con capacità superiore a 3 litri, di essere equipaggiati con soluzioni tethered caps<sup>1</sup>, il Consorzio ha introdotto a partire da agosto 2022, il CRC anche per questa tipologia di imballaggi<sup>2</sup>.

La Commissione Europea prevede che l'applicazione di questa direttiva genererà diversi benefici ambientali ed economici, come:

1. l'emissione evitata di più di 3 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>;
2. i danni ambientali scongiurati per un costo stimato di circa 22 miliardi di euro, entro il 2030;
3. la generazione di un risparmio economico per i consumatori pari a 6,5 miliardi di euro.

<sup>1</sup>Tethered cap: soluzione innovativa che permette a tappi e coperchi di rimanere collegati alla bottiglia tramite un apposito anello di sicurezza.

<sup>2</sup>I tappi che restano attaccati alla bottiglia pagano un CRC di 16 €/t mentre quelli che non lo sono scontano il CRC di 465 €/t

L'adesione al consorzio assicura importanti benefici, in particolare:

- **Ai produttori e ai converter** è garantito il pagamento di un contributo di riciclo per tonnellata di rifiuto inferiore alle alternative di mercato;
- **Produttori e converter** sono avvantaggiati dalla possibilità di ottenere rPET ad un prezzo calmierato, acquistando quello generato dalla raccolta selettiva delle bottiglie immesse nel mercato e creando un sistema circolare;
- **Ai riciclatori** è garantita invece la lavorazione del PET raccolto tramite gli ecocompattatori.



Per soddisfare gli obiettivi di raccolta, nel 2020 abbiamo siglato il **primo accordo nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)** che coinvolge i comuni e gli enti autorizzati alla raccolta differenziata, definendo le regole operative ed economiche per lo svolgimento del servizio. Da notare che a differenza del PET raccolto con la selettiva (eco-compattatori), il PET raccolto tramite la differenziata urbana entra in un circuito di riciclo convenzionale, diventando materia prima per qualsiasi tipo di prodotto realizzabile e con un'alta probabilità di uscire dal **sistema chiuso**.

L'accordo con ANCI disciplina anche il flusso sperimentale della **raccolta selettiva** delle bottiglie in PET, stabilendo la cornice per l'installazione degli ecocompattatori su suolo pubblico e privato. Il modello di raccolta selettiva che abbiamo sviluppato si aggiunge alla raccolta differenziata tradizionale e **opera con una delle seguenti modalità**:

1

### Raccolta selettiva attivata dai comuni o dai gestori di raccolta

*In questo caso è il Comune a occuparsi della gestione degli ecocompattatori e della raccolta delle bottiglie; paghiamo a ogni modo un corrispettivo per la consegna della quota di materiale di nostra competenza.*

2

### Ecocompattatori gestiti completamente da Coripet

*Ci occupiamo a nostre spese dell'acquisto, dell'installazione e della manutenzione dei macchinari, nonché del trasporto del flusso selettivo agli impianti di riciclo.*



**La raccolta selettiva presenta numerosi vantaggi economici e ambientali** rispetto a quella tradizionale, in particolare:

+

Il PET raccolto con questa impostazione torna ai consorziati (riciclatori e poi produttori), assicurando che **ogni bottiglia diventi una nuova bottiglia - bottle to bottle** - limitando drasticamente l'immissione di PET vergine.

+

Il posizionamento degli ecocompattatori presso luoghi come centri commerciali o fermate dei mezzi pubblici **permette di intercettare il segmento del consumo "fuori casa"**, che oggi non viene riciclato e spesso finisce nell'indifferenziata.

+

Grazie alla collaborazione tra diversi attori del settore (GDO, GDS e brand), **la raccolta selettiva garantisce vantaggi economici agli utenti che consegnano le bottiglie**, incentivando la raccolta e stimolando uno stile di vita più sostenibile.

+

Eliminando il passaggio nei centri di selezione, questa pratica **riduce i trasporti e i consumi energetici**.

+

La raccolta selettiva **elimina gli errori del processo di raccolta tradizionale** che "condannano" un'importante parte del PET ai termovalorizzatori.

Il nostro sistema consortile rappresenta quindi **un modello più sostenibile per la raccolta e il riciclo della plastica**, generando efficienza e ponendo filtri efficaci all'immissione di materia prima vergine.

## > 2.2 I numeri del nostro consorzio



Siamo un consorzio volontario senza fini di lucro, la cui forma giuridica è regolata dagli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile.

Alla fine del 2022 contiamo **56 consorziati** suddivisi tra:

- **46 produttori** (tra i quali rientrano importanti realtà industriali come Sanpellegrino, Ferrarelle, Parmalat, Granarolo, Lete, Acqua Sant'Anna)
- **4 riciclatori**
- **6 converter**

Gli organi amministrativi di cui ci siamo dotati sono:

- **Assemblea dei consorziati**
- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**
- **Presidente**
- **Vicepresidente**
- **Organo di Vigilanza**
- **Collegio sindacale**
- **Direttore Generale**

L'Assemblea dei Consorziati delinea la strategia e gli obiettivi, ed è costituita dai membri che figurano nel registro che riporta tutti i nostri associati.

Ai fini del **voto**, le quote di partecipazione tra le diverse categorie di consorziati sono suddivise in questo modo:

- **40% ai produttori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi acquistate nell'anno solare precedente.
- **40% ai riciclatori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi post consumo in ingresso nei propri impianti nel territorio nazionale.
- **20% ai converter** sulla base delle tonnellate di semilavorati e/o di accessori di imballaggio dei contenitori in PET per liquidi cedute nell'anno solare precedente.

Al CdA, composto da 14 membri rappresentanti ciascuna categoria (6 produttori, 6 riciclatori e 2 converter), è affidato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. In un anno vengono indetti circa dieci CdA, a cui sono rimesse tutte le decisioni inerenti alle attività di definizione dei budget, di comunicazione e marketing, gestionali e strategiche, comprese quelle relative agli aspetti di sostenibilità.

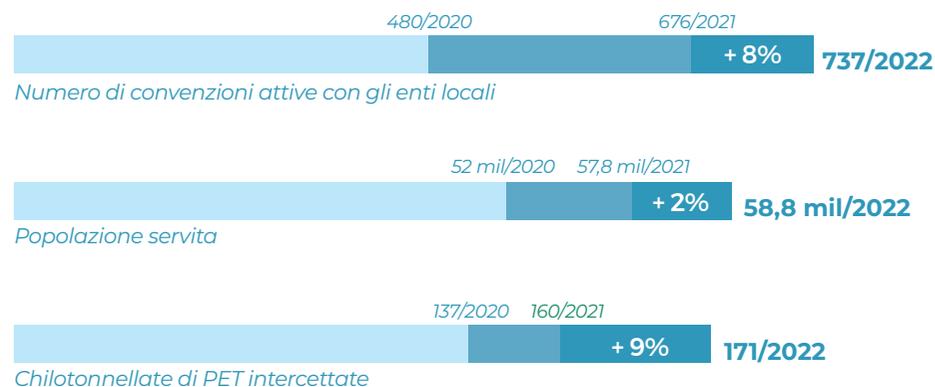
**Nel 2022 ci siamo dotati di nuove importanti procedure decisionali interne** e di un **Organismo di Vigilanza**. Nel corso del mese di ottobre il CdA ha approvato tre procedure per rispondere meglio alle **certificazioni ISO 9001 e 14001**. Le procedure sono relative a: ciclo passivo, ciclo attivo e liberalità, sponsorizzazione e omaggi.

### >> 2.2.1 La generazione di valore

Dopo i significativi esiti del 2021, quali il riconoscimento definitivo del Ministero della Transizione Ecologica a operare come sistema volontario e autonomo e il rinnovo dell'accordo con l'ANCI e i Comuni per il ritiro degli imballaggi dalla raccolta differenziata urbana (RDU), abbiamo conseguito risultati importanti anche nel 2022.

In particolare abbiamo raggiunto un **numero di convenzioni attive con gli enti locali** (o loro delegati) pari a **737 (+8%** rispetto al 2021), con una popolazione servita di circa **58,8 milioni di cittadini (+2%** rispetto al 2021) e una **percentuale di copertura dei Comuni pari all'85,8%** circa. In questo modo l'accordo ANCI-Coripet ha permesso di intercettare circa **171 chilotonnellate di imballaggi in PET (+9%** rispetto al 2021).

#### ANCI - CORIPET: si continua a crescere



Per quanto riguarda i quantitativi di contenitori in PET per liquidi (CPL-PET) prodotti dai consorziati, nel 2022 abbiamo raggiunto le **228mila tonnellate**, corrispondenti al **50,2% del mercato**, divise tra le seguenti tipologie di imballaggi:

**29%**

trasparente  
con capacità  
compresa tra  
0,5 e 5 litri

**47%**

azzurro  
con capacità  
compresa tra  
0,5 e 5 litri

**18%**

colorato  
con capacità  
compresa tra  
0,5 e 5 litri

**4,5%**

opaco/con  
etichetta  
coprente con  
capacità  
compresa tra  
0,5 e 5 litri

**1,5%**

con capacità  
minore  
di 0,5 litri  
o maggiore  
di 5 litri

La gestione dei CPL-PET di nostra competenza è finanziata dal CRC che i consorziati dichiarano e versano al consorzio in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'EPR. Nel 2022 i ricavi connessi al CRC ammontano a circa **32,5 milioni di euro**. L'altra principale fonte di entrate è rappresentata dalla vendita dei CPL-PET che produciamo come consorzio; questi sono conferiti nel flusso della RDU, successivamente selezionati e venduti all'asta ai riciclatori autorizzati: nel 2022 il processo ha generato ricavi per circa **116,5 milioni di euro**.

Nel complesso **la gestione del 2022 ha portato a un risultato economico positivo**. Abbiamo registrato un **fatturato di oltre 150 milioni di euro** con un **incremento del 35% rispetto al 2021** e abbiamo chiuso l'esercizio con un **avanzo di gestione di 28 milioni di euro** accantonato a riserva stante il divieto di distribuzione degli utili. Questi importanti risultati ci hanno permesso di ridurre considerevolmente il contributo per il riciclo versato dai nostri consorziati rispetto all'anno precedente.

La tabella sottostante riporta i principali dati economici dell'anno.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	ANNO 2022
Valore economico generato	<b>154.686.503 €</b>
Valore economico distribuito	<b>114.888.238 €</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.929 €
Costi per servizi	110.265.818 €
Costi per godimento beni di terzi	1.585.494 €
Costi per il personale	1.352.802 €
Ammortamenti e svalutazioni	2.520.858 €
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(998.784) €
Accantonamenti per rischi	0 €
Oneri diversi di gestione	50.919 €
Valore economico trattenuto	<b>39.797.963 €</b>

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato investimenti nelle comunità per **15,9 milioni di euro**, fornendo ecocompattatori a diversi territori (431 Comuni) arrivando a servire con la raccolta selettiva circa 21 milioni di cittadini. L'acquisto di questi macchinari ci ha anche garantito un **credito d'imposta di circa 1,6 milioni di euro** per l'investimento in beni strumentali connessi all'industria 4.0.

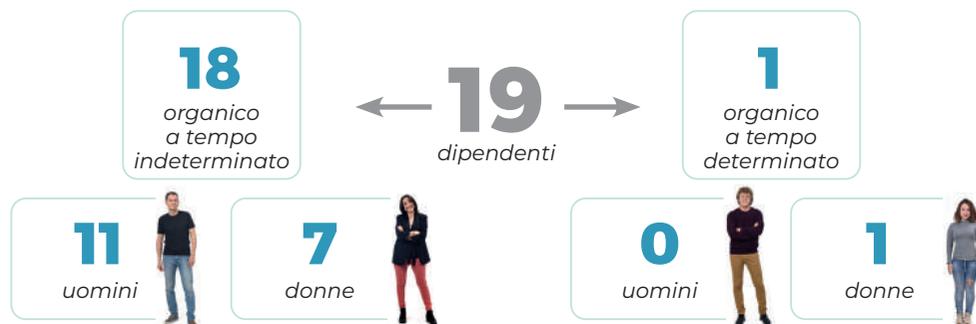
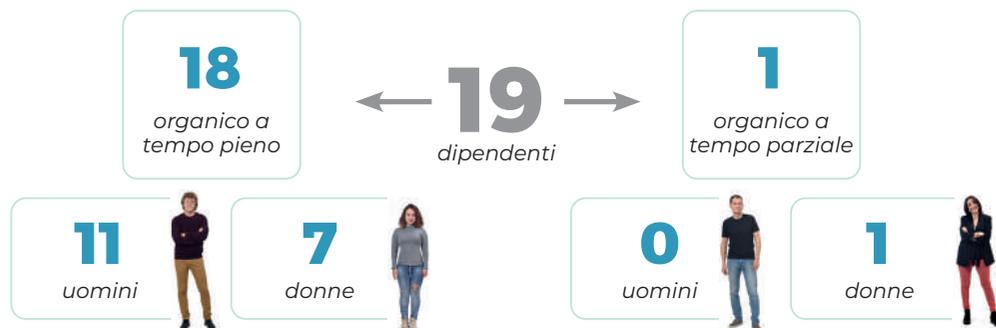
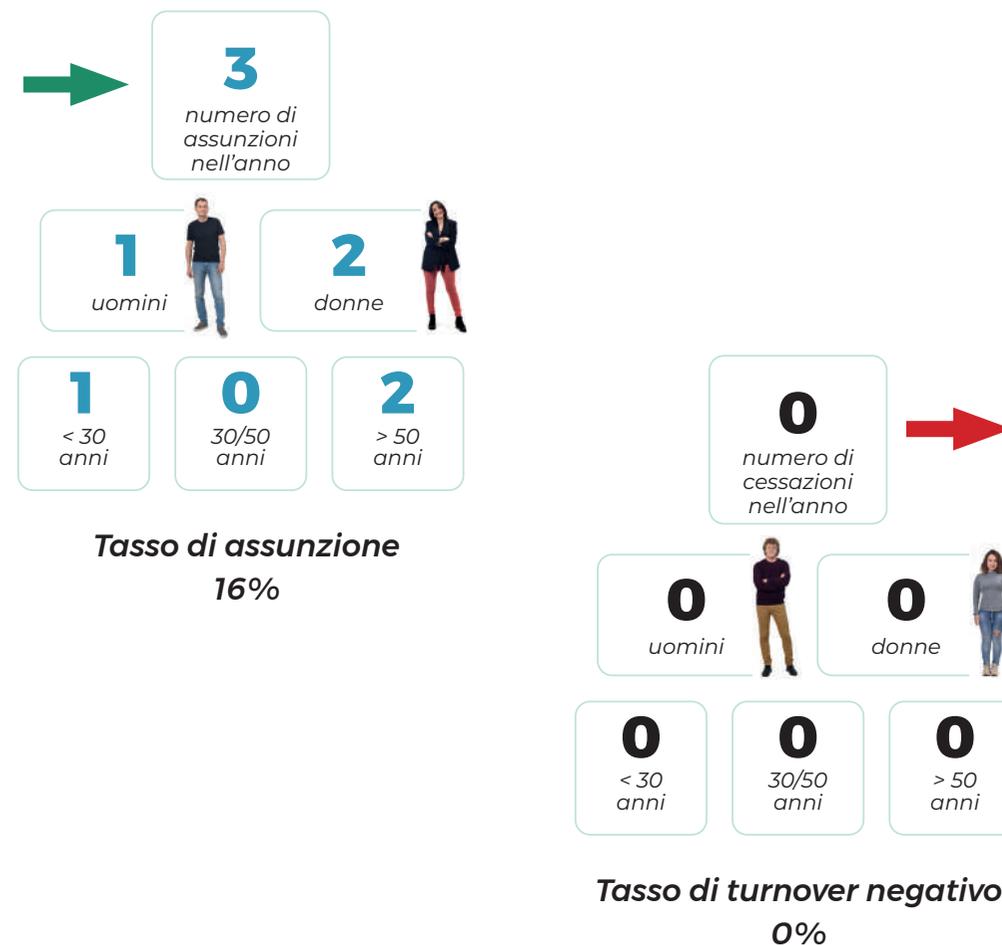
Nel corso del 2022:

- Non sono stati accertati, né contestati, eventi legati a casi di corruzione e discriminazione;
- Non sono state mosse azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, *antitrust* e pratiche monopolistiche;
- Non abbiamo ricevuto sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale e negli ambiti sociale ed economico.

## &gt;&gt; 2.2.2 I nostri collaboratori

Al termine dell'anno di rendicontazione contiamo **19 dipendenti** (assunti con CCNL Gomma e Plastica (Industria) e **12 referenti regionali** assunti con contratto di prestazione che si occupano dell'installazione e monitoraggio degli ecocompattatori.

Le tabelle sottostanti riportano informazioni di dettaglio relative ai dipendenti e ai componenti del CdA.

Dipendenti per contratto di lavoro e genere (anno 2022)Dipendenti per tipologia di impiego e genere (anno 2022)Turnover\* in entrata e uscita per genere e fascia d'età (anno 2022)

\* I tassi di turnover in entrata e in uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero di assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2022 per il numero di dipendenti e dei somministrati rispettivamente.

### Ore totali di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2022)



### Ore medie di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2022)



### Diversità all'interno dell'organo di governo e tra i dipendenti (anno 2022)



Nel rapporto con i nostri collaboratori **ci impegniamo a evitare ogni forma di discriminazione** basata su fattori quali età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. Siamo infatti consapevoli che una piena valorizzazione delle risorse umane possa concretizzarsi soprattutto grazie alla convivenza di tutte le differenze e alla tensione verso le pari opportunità. In quest'ottica nel 2020 abbiamo approvato il **Modello 231** per garantire un sistema di *governance* aderente a elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione su comportamenti responsabili e consapevoli.

Tramite la piattaforma gestita da Aon<sup>1</sup> mettiamo a disposizione dei nostri dipendenti una quota di retribuzione variabile che può tradursi in una somma extra in busta paga oppure in *flexible benefit*, beni e servizi che godono di un regime fiscale agevolato. Le nostre risorse hanno anche accesso al sistema One Net di Aon, che garantisce prezzi calmierati per i servizi erogati dalle strutture convenzionate. Per chi decide di non usufruire dei *flexible benefit* abbiamo sottoscritto un apposito accordo con i sindacati per la tassazione agevolata dei premi aziendali, valido solo per i redditi inferiori agli 80mila euro annui.

Inoltre nell'anno di rendicontazione, il CdA ha approvato un **nuovo piano di formazione triennale** riservato ai dipendenti che partirà dal 2023. A seguito di una procedura di valutazione di tutti i collaboratori di Coripet e in base alle esigenze del team, sono stati costruiti dei percorsi di formazione ad hoc, composti da moduli riguardanti diversi temi, quali comunicazione, leadership, problem solving, decision making ecc.

<sup>1</sup>Aon è una multinazionale britannica e tra i principali operatori a livello mondiale nell'offerta di servizi di consulenza nei settori del risk management, brokeraggio e risorse umane.

### >> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti

L'attenzione verso l'ambiente è un aspetto fondamentale del nostro modo di fare impresa motivo per cui ci impegniamo a misurare **gli impatti dei nostri uffici** che comunque rappresentano una quota minima del totale del sistema consortile.

Nel corso del 2022 abbiamo consumato

- **4.585 m<sup>3</sup>** di acqua
- **27.564 kWh** di energia elettrica acquistata da rete

Disponiamo inoltre di un parco auto composto da **7 automobili**, il cui utilizzo nel corso del 2022 ha portato ad un consumo di circa **6.300 litri di gasolio** e **1.800 litri di benzina**.

Il consumo di energia elettrica derivante dall'attività dei nostri uffici sommato ai consumi di carburante del parco auto ha portato nel 2022 all'emissione in atmosfera di circa **33 tonnellate di CO<sup>2</sup> equivalente**<sup>1</sup>.



<sup>1</sup> Dati ricavati da Ecoinvent 3.8

Teniamo in considerazione gli aspetti ambientali anche nella scelta dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata tradizionale da inviare ai centri di selezione.

I centri sono valutati grazie a un indice di performance che si basa su due parametri principali:



#### Qualitativo

Tramite specifiche analisi merceologiche viene misurata la percentuale di rifiuto non costituita da bottiglie (impurità) rispetto al totale dei rifiuti inviati al centro di selezione. I centri di selezione sono giudicati sulla base di quanto viene superata la soglia massima di impurità presente nei rifiuti conferiti. Inoltre, misuriamo il valore di dispersione, cioè la quantità di bottiglie non selezionate e mischiate con il plasmix.



#### Produttivo

Questo parametro è ricavato dalla differenza tra il materiale in ingresso e il materiale in uscita e determina la resa del processo di selezione.

I risultati delle valutazioni si traducono in penali nel caso di valori bassi dell'indice di performance o in maggiori volumi di rifiuti da trattare nell'anno successivo in caso di esito positivo.

### 3. APPROCCIO METODOLOGICO

La sostenibilità è da sempre parte integrante della nostra strategia: non poteva che essere così dal momento che siamo nati con l'obiettivo di **contribuire alla transizione ecologica del Paese**.

La redazione del rapporto di sostenibilità è un passo naturale nel percorso che abbiamo intrapreso e ci aiuta a estendere il nostro approccio responsabile anche agli aspetti sociali e di governance.



Inoltre, siamo convinti che la stesura del rapporto contribuisca a rendere più trasparenti le nostre attività attraverso l'intensificazione del dialogo con gli *stakeholder* e ad avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni negli ambiti denominati **Environmental, Social e Governance** (ESG).

### > 3.1 Criteri per la redazione del rapporto

I dati e le informazioni riportate in questo rapporto fanno riferimento al **2022** e riguardano le attività volte alla realizzazione dell'oggetto consortile, ma anche tutte le altre iniziative, comprese quelle complementari, che abbiamo implementato nell'anno di rendicontazione e riconducibili alle tre sfere della sostenibilità.

Il documento è stato elaborato in conformità della versione più aggiornata dei **Sustainability Reporting Standards** pubblicati dalla **Global Reporting Initiative** (GRI), principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo per garantire qualità e correttezza delle informazioni riportate in modo tale che i portatori d'interesse, e in generale chi legge il rapporto, possano valutare in modo completo gli impatti dell'Organizzazione e il suo contributo allo sviluppo sostenibile. I principi comprendono: **accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità** e **contesto di sostenibilità**.

La realizzazione del documento ha visto la collaborazione attiva di diversi referenti del consorzio che hanno contribuito alla raccolta dei dati necessari e alla loro corretta contestualizzazione. È stato deciso dalla dirigenza di non asseverare il rapporto; la possibilità di sottoporlo ad *assurance* esterna sarà rivalutata al prossimo ciclo di rendicontazione.

### > 3.2 Coinvolgimento degli *stakeholder*

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei portatori di interesse, gruppo di attori indicati con il tecnicismo inglese **stakeholder**, abbiamo condotto un'attività specifica, chiamata **stakeholder engagement**. Si tratta di un processo articolato di ascolto e dialogo che coinvolge i portatori di interesse nella formulazione delle politiche e strategie aziendali.

Per lo sviluppo del nostro primo rapporto di sostenibilità abbiamo individuato le categorie di *stakeholder* più rilevanti, che coincidono con i portatori d'interesse che possono essere influenzati e coinvolti direttamente o indirettamente dalle nostre attività.

Per identificare gli *stakeholder* più significativi abbiamo considerato i principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività come richiesto dallo **standard AA1000** sullo *Stakeholder Engagement* (AA1000 SES) sviluppato da AccountAbility; questo standard ha rappresentato la base su cui abbiamo assegnato una classe di priorità a ciascuna categoria individuata.

Le categorie di *stakeholder* così identificate sono rimaste invariate nell'analisi di quest'anno; l'elenco completo è riportato nella tabella seguente con le relative descrizioni.

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE
<b>Lavoratori</b>	Chi opera alle dipendenze o per conto di Coripet.
<b>Produttori</b>	Imprese che producono imballaggi finiti per liquidi alimentari usati per il confezionamento dei propri prodotti.
<b>Converter</b>	Imprese che producono semilavorati come preforme e accessori come tappi delle bottiglie in PET.
<b>Riciclatori</b>	Imprese che riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo EFSA per la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare.
<b>Comuni</b>	Enti che collaborano con Coripet tramite l'accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) definendo le regole tecniche, operative ed economiche tra Comuni e Consorzio Coripet.
<b>Società e comunità locali</b>	Contesto sociale dei territori in cui opera Coripet.
<b>Istituzioni</b>	Complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano gli stabilimenti, Università).
<b>Associazioni e ONG</b>	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es. Associazioni ambientaliste).
<b>Media e stampa</b>	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet.
<b>Istituti finanziari</b>	Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività di Coripet.
<b>GDO</b>	Supermercati e altri intermediari di varia natura con cui Coripet può collaborare al fine di potenziare la raccolta selettiva.

In questo rapporto il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto tramite attività di ascolto di tipo indiretto, selezione e analisi della documentazione funzionale a ricostruire le opinioni e le istanze legate agli impatti derivanti dalle nostre attività.

L'obiettivo del coinvolgimento consiste nel giovare di un supporto esterno utile alle fasi di identificazione degli impatti e di valutazione della loro rilevanza.

L'aggiornamento di questa analisi ha contribuito alla classificazione finale dei temi materiali, fornendo supporto e indirizzo ai risultati dell'analisi di materialità.



### > 3.3 Temi materiali

Elemento centrale del rapporto è l'**analisi di materialità**, cioè lo studio approfondito del contesto in cui operiamo, della nostra catena del valore e della concorrenza con cui ci confrontiamo. L'obiettivo dell'analisi è quello di **individuare e valutare gli impatti positivi o negativi che le nostre attività generano sull'ambiente e sulla società**.

Nel 2022 abbiamo eseguito l'**identificazione degli impatti** attraverso l'analisi del contesto in cui operiamo - evoluzione delle norme di riferimento, andamento del mercato, sviluppi tecnologici - e l'attività di *stakeholder engagement* così da tenere in considerazione tutti i punti di vista e gli aspetti di maggior importanza. Successivamente abbiamo valutato la **significatività di ciascun impatto** selezionato sulla base della severità (in una scala da 1 a 5) e della probabilità che questo si manifesti (in termini percentuali).

L'interpretazione dei risultati ha condotto all'individuazione dei **temi materiali** definiti nella tabella seguente, insieme agli impatti da cui derivano.

Tema materiale	Definizione	Stakeholder
Impatti ambientali indiretti	Gli impatti ambientali che, in termini di benefici, derivano dall'operatività del nostro sistema consortile	++
Supporto all'economia circolare	La promozione dell'economia circolare come nuovo modello per favorire la transizione ecologica e contribuire agli obiettivi nazionali di recupero e riciclo	+++
Relazioni con la comunità	L'interazione positiva e la creazione di rapporti duraturi tra Coripet e le comunità, gli enti locali e il territorio in cui operiamo	+++
Relazioni con i consorziati	La creazione e il mantenimento di una rete di relazioni tramite il sistema consortile che sia proficua e vantaggiosa per tutti i consorziati e generi benefici per il sistema socioeconomico nel suo complesso	+
Solidità economica	La capacità dell'organizzazione di generare valore economico e di ridistribuirlo agli stakeholder	++
Impatti economici indiretti	Gli impatti economici indiretti e i benefici che derivano dall'operatività del nostro sistema consortile e dal recupero degli imballaggi	+
Benessere dei collaboratori	La promozione e il rispetto della salute e della sicurezza dei nostri dipendenti	+++

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha fatto emergere alcune considerazioni aggiuntive rispetto ai risultati del precedente ciclo di rendicontazione.

Tra quelli individuati, i temi di maggior rilevanza continuano a essere il **supporto all'economia circolare** e **gli impatti ambientali indiretti**. Questo esito è perfettamente allineato con la mission e i valori che ci animano: **le nostre attività mirano al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo e alla diffusione dei principi dell'economia circolare**. Per farlo, lavoriamo all'aumento della produzione e dell'utilizzo degli imballaggi in plastica riciclata e alla creazione di nuove collaborazioni capaci di favorire l'efficientamento del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata.

I temi inerenti agli aspetti sociali ed economici della sostenibilità, quali le relazioni con la comunità e la creazione e la redistribuzione di valore economico, sono risultati egualmente importanti. Siamo consapevoli che **il nostro sistema può contribuire allo sviluppo e al miglioramento del benessere socioeconomico** delle comunità e delle realtà con cui collaboriamo, così come alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla crescita di figure professionali esperte di sostenibilità.



## 4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Diversamente dall'economia di tipo lineare, il modello circolare considera **il rifiuto una risorsa** da reintrodurre all'interno del sistema produttivo.

*Siamo tra i primi in Italia ad applicare il modello di economia circolare (riciclo a ciclo chiuso) alle bottiglie in PET su scala industriale allo scopo di incrementare, come dichiarato nel nostro oggetto sociale, la quota di rifiuti avviati a riciclo.*



### > 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile

Integrando il sistema di raccolta selettiva con la raccolta tradizionale, il nostro consorzio ha la potenzialità di generare importanti benefici ambientali e sociali nelle comunità in cui è operativo.

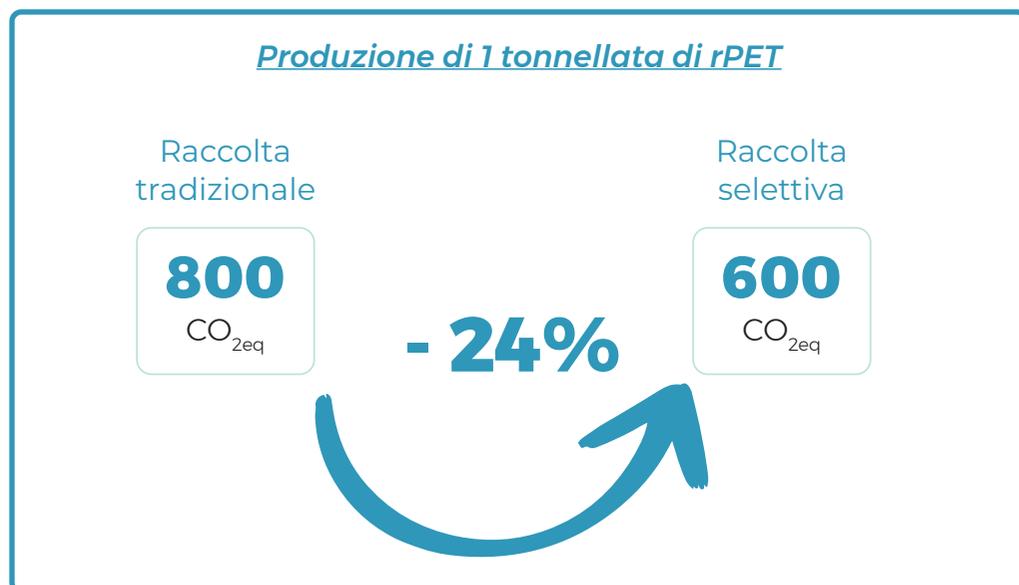
Per quantificare gli effettivi impatti ambientali del sistema di raccolta selettiva o “*bottle-to-bottle*”, in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, abbiamo condotto uno studio di *carbon footprint* relativo alla gestione del 2022. L'analisi è stata svolta confrontando il “*bottle-to-bottle*” a pieno regime, cioè con conferimento diretto all'impianto di riciclo<sup>1</sup>, e il sistema di raccolta tradizionale.

Oltre alle maggiori distanze coperte nelle fasi di trasporto, il sistema tradizionale prevede uno o due passaggi aggiuntivi rispetto alla raccolta selettiva: uno, eventuale, al centro di stoccaggio e l'altro a quello di selezione. Nel complesso, per la produzione di una tonnellata di rPET, **la raccolta selettiva comporta una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa il 24% rispetto al sistema tradizionale**, passando da quasi 800 kg di CO<sub>2eq</sub> per tonnellata prodotta a poco più di 600 kg di CO<sub>2eq</sub>.

<sup>1</sup> Lo studio analizza anche uno scenario di raccolta selettiva comprendente un passaggio intermedio presso un impianto di selezione. Dato il delta ridotto tra le emissioni complessive dei due sistemi, in questo rapporto sono riportati solamente gli impatti relativi al sistema con conferimento diretto.

Il nostro modello riduce quindi il consumo di risorse destinate alla raccolta, al trasporto, alla selezione e all'incenerimento dei rifiuti non riciclabili, avviati a recupero energetico.

Oltre ad avvalorare le campagne di sensibilizzazione che incentivano la restituzione del rifiuto tramite gli ecocompattatori, **lo studio ci ha permesso di individuare gli ambiti d'intervento per migliorare ulteriormente il nostro sistema di raccolta.** Fra questi c'è l'impatto derivante dall'elevato consumo di energia elettrica degli ecocompattatori; tuttavia tale aspetto può essere notevolmente limitato da un approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.



## > 4.2 Promozione di un'economia circolare

Come anticipato nel secondo capitolo, l'accordo ANCI-Coripet ha portato al recupero di **175.490 tonnellate di rifiuti di imballaggio in PET**. Di queste, il 47% è stato intercettato nel Nord Italia, il 25% al Centro e il 28% nelle regioni meridionali.

Il dettaglio della composizione dei volumi gestiti attraverso l'accordo ANCI/CORIPET (compresa la raccolta selettiva comunque disciplinata in detto accordo, fermo restando che si tratta di volumi raccolti con eco-compattatori del circuito CORIPET da questo acquistati, installati e gestiti a propria cura e spese) è il seguente:

GESTITO ANCI - CORIPET	2022
CPL PET da SELETTIVA (ton)	3.843
CPL PET da RACC. DIFF. (ton)	140.882
PLASMIX da RACC. DIFF. (ton)	30.765
<b>TOTALE</b>	<b>175.490</b>

La crescita e lo sviluppo del consorzio nel corso dell'anno di rendicontazione ci hanno permesso di raggiungere importanti esiti in termini di riciclo e recupero, registrando un **incremento dei volumi gestiti di circa il 10% rispetto al 2021.**

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei quantitativi avviati a riciclo e recupero energetico nel 2022, risultanti dai Formulari d'identificazione dei rifiuti (FIR) in ingresso agli impianti di trattamento ed espressi secondo i nuovi metodi di calcolo previsti dalla Decisione (UE) 2019/665, che impongono di considerare come riciclato esclusivamente la plastica "(...) immessa in operazioni di pellettizzazione, estrusione o stampaggio" ovvero le "scaglie di plastica che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate in un prodotto finale" [articolo 6 quater, paragrafo 1, lettera a) e Allegato II Decisione cit.].

A tali fini, l'efficienza del processo di riciclo delle bottiglie in PET e relativi tappi, in base ad un'indagine condotta presso i riciclatori consorziati CORIPET, viene assunta pari all'80%.

Indici riciclo e recupero CORIPET 2022	Ton.	% su immesso CORIPET 2022	Obiettivo % UE al 2025 (riciclo plastica)	Delta	Obiettivo % decreto riconoscimento CORIPET	Delta
Riciclo meccanico (FIR*0,8 efficienza riciclo)	<b>115.780</b>	<b>50,6%</b>	<b>50%</b>	<b>+ 0,6%</b>		
Recupero energetico (FIR)	<b>30.737</b>	<b>13,4%</b>				
Riciclo più recupero	<b>146.517</b>	<b>64,0%</b>			<b>60%</b>	<b>+ 4,0%</b>

Nel 2022 abbiamo dunque raggiunto un obiettivo complessivo di riciclo delle bottiglie di nostra competenza del **50,6%: con tre anni di anticipo**, risulta già raggiunto, nonostante l'applicazione dei nuovi e più rigorosi metodi di calcolo europei, l'obiettivo di riciclo della plastica al 2025 pari al 50% [art. 6, par. 1, lett. g, punto i) direttiva 94/62 come modificata dalla direttiva 852/2018].

I rifiuti di imballaggio intercettati e avviati a riciclo tramite la raccolta differenziata urbana possono essere suddivisi in diverse tipologie di PET, come riportato nella tabella seguente.

Prodotto CPL PET	2022 (ton.)
Azzurrato	75.264
Colorato	27.881
Trasparente	36.513
Opaco/Silverato	1.224
<b>Totale</b>	<b>140.882</b>

Da segnalare che nel 2022 è iniziato il percorso di avvio a riciclo di un flusso precedentemente avviato a recupero energetico e con il nuovo contratto di selezione dal 1.1.2023 tutti i CSS selezionano, per il successivo avvio a riciclo, un prodotto misto di CPL PET (MCPL PET) per andare a recuperare e avviare a riciclo anche la quota di CPL PET in passato considerata non riciclabile (le bottiglie opache colorate e con etichetta coprente).



Nel 2022 il quantitativo gestito tramite la raccolta selettiva ha rappresentato quasi il 2% del totale immesso in consumo; si tratta di un risultato molto importante, ottenuto grazie alle nuove installazioni di ecocompattatori effettuate nel corso dell'anno.

Da quanto descritto sopra emerge l'importanza di **accelerare l'installazione su tutto il territorio di nuovi ecocompattatori**, fondamentali per il raggiungimento dei target posti dalle normative europee. Nel 2022 abbiamo raggiunto le **765 unità installate** presso punti vendita della GDO, strutture sportive, scuole, fermate dei mezzi pubblici e in generale luoghi di aggregazione sul suolo pubblico. Si tratta di un numero quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, quando gli ecocompattatori erano circa 400. Inoltre la maggiore diffusione degli ecocompattatori nel 2022 ha permesso di intercettare **3.843 tonnellate di bottiglie in PET** tramite la raccolta selettiva.

Lo sviluppo si è articolato geograficamente come segue:



## 5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO

La natura del sistema consortile (ente senza fini di lucro) e lo scopo per cui è nato ci hanno consentito di sviluppare una connessione profonda con il territorio in cui operiamo.

Nella nostra realtà creiamo e manteniamo costantemente nuove relazioni e collaborazioni con enti pubblici e privati locali come gestori di rifiuti urbani, grande distribuzione organizzata e associazioni del territorio. Questo legame è funzionale ad avviare progetti di reciproca utilità e volti al miglioramento della gestione del fine vita degli imballaggi in PET.

Siamo convinti che **la crescita della nostra Organizzazione debba avvenire in armonia con le comunità locali**, ponendo come priorità il rispetto dei territori e degli ecosistemi. Per questo motivo all'interno del Codice Etico abbiamo espresso il nostro impegno su **tre fronti cruciali**:

- 1 La valorizzazione delle risorse naturali
- 2 La tutela dell'ambiente per le generazioni future
- 3 L'attenzione alle esigenze delle comunità locali, con il contributo al loro sviluppo economico e sociale

### > 5.1 Benefici e impatti indiretti del sistema consortile

Tutte le nostre strategie e politiche aziendali, ma anche la gestione degli impatti generati dalle nostre attività, sono discusse dall'Assemblea dei Soci e messe in pratica dal Consiglio d'Amministrazione attraverso le figure del Presidente o del Direttore Generale.

Uno degli aspetti più importanti della nostra operatività è la possibilità di acquistare rPET idoneo al diretto contatto alimentare a un prezzo calmierato; i nostri consorziati possono comprare il PET riciclato a 1.150 euro per tonnellata di materiale a fronte di un prezzo medio di mercato di 1.500 euro. Oltre a garantire **evidenti vantaggi economici** per i consorziati, questo aspetto favorisce l'utilizzo di rPET e la riduzione dell'utilizzo di materia prima vergine.

Un ulteriore beneficio economico e sociale che deriva dalle nostre attività è la **creazione di nuovi posti di lavoro** grazie all'installazione degli ecocompattatori. Nel 2022 abbiamo raggiunto un totale di 10 posti di lavoro creati, così suddivisi:

- **4 referenti di area** incaricati dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione degli ecocompattatori;
- **2 operai diretti e indiretti** tra le due società produttrici degli ecocompattatori;
- **4 impiegati** per le attività di trasporto e logistica.

Considerando uno stipendio medio del personale di 50.000 euro, possiamo affermare di aver generato redditi per circa 500mila euro.



### Le comunità con cui operiamo

I numeri importanti che abbiamo raggiunto nel 2022 in relazione alla copertura dei Comuni ci confermano che le sinergie con gli enti locali sono fondamentali per il successo del nostro progetto.

Tuttavia, per non limitarci a tali sinergie, nel corso degli anni abbiamo attivato diverse collaborazioni e attività di formazione miranti alla diffusione della cultura della corretta gestione dei rifiuti da imballaggio.

Fra queste vorremmo ricordare in particolare:

Un nuovo progetto con il **Fondo Ambiente Italiano** (FAI) che ci ha dato la possibilità di testare la raccolta delle bottiglie in PET in tre dimore storiche aperte durante le Giornate FAI d'Autunno;

Il sostegno economico al **Master Executive Design**, Creatività e Pratiche Sociali, frutto della sinergia fra Fondazione Pistoletto e POLI.design. Inoltre con la stessa Fondazione abbiamo avviato un progetto rivolto alle scuole e diviso in due sessioni, una in DAD e una in presenza, che ha permesso a un centinaio di bambini di partecipare all'evento Eco-party, un'occasione per toccare con mano la raccolta, il riciclo e la seconda vita delle bottiglie PET;

Una nuova collaborazione con l'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo** che ha l'obiettivo di promuovere il packaging dall'impatto ambientale ridotto;

La partecipazione nel ruolo di partner tecnico al progetto **BeviMi - Acqua del Sindaco e consumi responsabili**, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, l'Università degli Studi di Milano Statale e il Politecnico di Milano. L'obiettivo di questa iniziativa è la promozione dell'acqua di rete, della riduzione e del riciclo dei rifiuti di plastica;

La partecipazione all'undicesima edizione del **Green Retail Forum**, tavola rotonda dedicata alla crescita della sostenibilità nel largo consumo con un focus sull'economia circolare;

La presenza di un nostro stand istituzionale alla **fiera Ecomondo di Rimini**, dove abbiamo raccontato il nostro sistema di raccolta selettiva;

Il contributo alla relazione **WAS** (Waste Strategy) di Althesys con la partecipazione ai gruppi di lavoro per diffondere la conoscenza del nostro sistema come modello di raccolta più sostenibile e innovativo;

La partecipazione ad alcune lecture presso l'**Università Carlo Cattaneo - LIUC** di Castellanza specializzata in management aziendale; nel 2022 abbiamo avviato un'ulteriore collaborazione con questa istituzione per l'inserimento a tempo determinato di un dottorando impegnato in attività di ricerca sul tema della produzione dell'informativa non finanziaria (ambientale e sociale) da parte delle imprese.

Vorremmo anche fare cenno alle diverse attività di comunicazione e formazione tese a diffondere la conoscenza del nostro progetto e che vedono come target principali i cittadini, le scuole, gli enti locali e gli operatori del settore.

Fra gli strumenti a cui ci affidiamo ci sono i **canali digitali e i social media** (Facebook, Instagram e LinkedIn) attraverso cui pubblichiamo contenuti informativi sul riciclo delle bottiglie in PET.

A questo proposito abbiamo anche avviato una campagna che ha coinvolto diverse influencer locali, incaricate della diffusione di cultura e di esempi efficaci di economia circolare tramite un linguaggio semplice e accessibile a tutti i possibili conferitori.

Infine, l'ultima versione della **nostra app** ha inteso stimolare comportamenti virtuosi nel cittadino, incentivando la restituzione delle bottiglie tramite un **concorso a premi**.

Nel 2022 ogni conferimento di una bottiglia in PET presso un'eco-compattatore garantisce la partecipazione all'estrazione mensile di diversi premi tra cui una Fiat 500 ibrida, donata durante l'estrazione finale dell'anno.





## MODALITÀ DI GESTIONE

Per semplificare lo sviluppo della rendicontazione delle modalità di gestione, i temi prioritari per Coripet sono stati aggregati in **tre macro-temi** che condividono l'approccio gestionale.

Macro-tema	Temi prioritari per Coripet
1. <b>VALORE GENERATO</b>	Solidità economica Impatti economici indiretti
2. <b>RESPONSABILITÀ AMBIENTALE</b>	Impatti ambientali indiretti Supporto all'economia circolare
3. <b>RESPONSABILITÀ SOCIALE</b>	Relazioni con i consorziati Relazioni con le comunità Benessere dei collaboratori

I temi materiali sono stati identificati applicando i principi per la definizione dei contenuti del rapporto e attraverso i processi di *stakeholder engagement* e di analisi di materialità descritti nel dettaglio nella nota metodologica.

Per ogni tema materiale di Coripet è stato individuato il **perimetro** all'interno del quale può ricadere l'impatto potenziale:

- **All'interno del sistema consortile:** in questo caso l'impatto influenza prioritariamente gli stakeholder interni
- **All'esterno del sistema consortile:** sono principalmente gli stakeholder esterni a essere interessati dall'impatto
- **All'interno e all'esterno del consorzio:** l'impatto riguarda tutti gli stakeholder.

Nella gestione dei temi materiali Coripet considera sia l'eventuale impatto che può causare direttamente sia quello che indirettamente può derivare dal suo operato.

Con la pubblicazione di questo secondo rapporto intendiamo inoltre dimostrare la nostra volontà e l'impegno di **intraprendere un percorso verso la sostenibilità nelle sue tre declinazioni: economica, sociale e ambientale.**

Gli obiettivi e i traguardi che ci poniamo nel nostro percorso verso la sostenibilità si ritrovano in questo rapporto. Hanno carattere migliorativo rispetto alle normative nazionali ed europee e saranno monitorati annualmente. Altri obiettivi di miglioramento più specifici in materia di qualità e ambiente sono identificati e monitorati nei sistemi di gestione implementati dal consorzio in accordo agli standard internazionali di riferimento.

Per monitorare l'effettiva adeguatezza della gestione dei temi materiali saranno utilizzati i risultati degli **audit** effettuati sui sistemi di gestione e i relativi riesami annuali. Saranno inoltre sfruttate come valutazioni sulla gestione le informative degli standard GRI rendicontate nel presente rapporto e nei successivi.

L'individuazione e la valutazione degli impatti generati dalle nostre attività è una fase essenziale nella redazione del rapporto, eseguita attraverso un'accurata analisi del contesto in cui operiamo, come descritto nel capitolo 3.

Questo processo ci aiuta a gestire i nostri impatti che possono incidere sull'ambiente e la società, siano essi positivi o negativi.



**VALORE GENERATO**

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
<b>Solidità economica</b>	<i>La capacità dell'organizzazione di generare valore economico e di ridistribuirlo agli stakeholder interni ed esterni.</i>
<b>Impatti economici indiretti</b>	<i>Gli impatti economici indiretti e dei benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile Coripet e dal recupero degli imballaggi.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale.

**SOLIDITÀ ECONOMICA**

- Aumento del contributo per i produttori
- Aumentata capacità di risparmio per i consorziati
- Sviluppo di partnership per lo sviluppo di un sistema efficiente di raccolta degli imballaggi in PET

**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI**

- Aumento dell'efficienza del sistema di raccolta degli imballaggi in plastica
- Creazione di nuovi posti di lavoro nella filiera a valle delle attività di Coripet legati all'implementazione della raccolta selettiva mediante ecocompattatori
- Riduzione dei costi per l'acquisto di rPET per i consorziati

**RESPONSABILITÀ AMBIENTALE**

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
<b>Impatti ambientali indiretti</b>	<i>Gli impatti ambientali, in termini di benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile.</i>
<b>Supporto all'economia circolare</b>	<i>La promozione dell'economia circolare come nuovo modello per favorire la transizione ecologica e per contribuire agli obiettivi nazionali di recupero e riciclo.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale.

**IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI**

- Riduzione dell'inquinamento derivante dalla produzione di plastica primaria vergine
- Riduzione dell'inquinamento derivante dal rilascio di plastica in ambiente
- Aumento della produzione e dell'uso di imballaggi contenenti plastica da riciclo

**SUPPORTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE**

- Supporto alla diffusione dei principi dell'economia circolare
- Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo
- Supporto alla transizione ecologica nazionale e del settore

## RESPONSABILITÀ SOCIALE

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
<b>Relazioni con i consorziati</b>	<i>La creazione e il mantenimento di una rete di relazioni tramite il sistema consortile, che sia proficua e vantaggiosa per tutti i consorziati e generi benefici per il sistema socioeconomico nel suo complesso.</i>
<b>Relazioni con le comunità</b>	<i>L'interazione positiva e la creazione di rapporti duraturi tra Coripet e le comunità, gli enti locali e il territorio in cui opera.</i>
<b>Benessere dei collaboratori</b>	<i>La promozione e il rispetto della salute e della sicurezza dei dipendenti di Coripet.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale:

### **RELAZIONI CON I CONSORZIATI**

- Aumento della creazione di sinergie e progetti a favore dell'economia circolare
- Definizione di un sistema sempre più efficiente che possa positivamente influire sul benessere socioeconomico dei consorziati
- Favorire una maggiore efficienza nel sistema di raccolta dei rifiuti da imballaggio in plastica

### **RELAZIONI CON LE COMUNITÀ**

- Creazione di partnership sempre più solide per promuovere il miglioramento della raccolta differenziata e selettiva
- Diffusione della cultura della raccolta differenziata e selettiva del recupero degli imballaggi in plastica
- Capacità di fornire soluzioni per l'efficientamento del ciclo dei rifiuti con ricadute positive sulla qualità della vita della comunità

### **BENESSERE DEI COLLABORATORI**

- Aumento della soddisfazione dei dipendenti
- Contributo alla creazione di nuove professionalità sulle tematiche di sostenibilità
- Aumento dell'organico Coripet

## OBIETTIVI E IMPEGNI DEL CONSORZIO

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2022	Stato di raggiungimento	Target 2023
Solidità economica	Aumentare la quantità di immesso al consumo di competenza di Coripet	+25% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>parzialmente raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è del 19%	+2% rispetto al 2022
	Accrescere la quota di Coripet sul totale dell'immesso al consumo	+10% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>parzialmente raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è del 7,3%	+5% rispetto al 2022
Impatti economici indiretti	Installare sempre un maggior numero di Ecocompattatori	+80% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è del 73%	+57% rispetto al 2022
Impatti ambientali indiretti	Migliorare la tracciabilità dei rifiuti	Avviare il <b>progetto Blockchain</b> per la tracciabilità dei rifiuti effettuando le prime installazioni presso i centri di selezione e impianti di recupero.	L'obiettivo è <b>in fase di raggiungimento</b> .	Portare avanti il <b>progetto Blockchain</b>
	Ottimizzare la logistica	Avviare il <b>progetto di ottimizzazione della logistica</b> tramite il tracciamento dei cestoni per la raccolta delle bottiglie intercettate attraverso eco-compattatori utilizzando un'apposita APP e QR-Code identificativi.	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> .	<b>Implementare il sistema di tracciabilità</b> anche ai camion che raccolgono le bottiglie intercettate con la raccolta selettiva per ottimizzare le attività di logistica e ridurre così le emissioni di CO2 associate a queste operazioni.
Supporto all'economia circolare	Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata avviati a riciclo	+15% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è stato del 20%	+7% rispetto al 2022
	Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta selettiva avviati a riciclo	+50% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è stato del 83%	+50% rispetto al 2022
Relazioni con le comunità	Ottenere sempre un maggior numero di convenzioni con i Comuni e gli enti territoriali	+5% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è del 9%	+5% rispetto al 2022
	Accrescere il numero di utenti del circuito degli ecocompattatori	+200% rispetto al 2021	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . L'incremento rispetto al 2021 è del 244%	+40% rispetto al 2022
	Incentivare e facilitare l'utilizzo del sistema di raccolta selettiva tramite ecocompattatori	Implementare un <b>circuito di incentivazione</b> nazionale attraverso un sistema di scontistica coinvolgendo diversi partner commerciali e concorsi a premio.	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . Nel corso del 2022 si è chiuso il primo concorso con assegnazione di 1 auto ibrida e abbiamo sviluppato il sistema incentivante con partner strategici.	<b>Accrescere la partecipazione al circuito</b> , migliorando gli sconti e i premi previsti. <b>+10%</b> di partecipanti rispetto al 2022
Benessere dei collaboratori	Ottenere nuove certificazioni sui sistemi di gestione aziendale	Ottenere la certificazione <b>ISO 9001</b> sul sistema di gestione della qualità e la certificazione <b>ISO 14001</b> sul controllo e monitoraggio delle prestazioni ambientali.	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> . Sono state ottenute entrambe le certificazioni.	Ottenere la certificazione <b>ISO 27001</b> sul sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.
	Mantenere un elevato livello di welfare per i nostri dipendenti	Rinnovare l'accordo con Aon per la <b>piattaforma di welfare aziendale</b> .	L'obiettivo è stato <b>raggiunto</b> .	<b>Aumentare le ore di formazione</b> dei dipendenti tramite l'implementazione di un piano di formazione triennale.

# INDICE DEI CONTENUTI GRI

## DICHIARAZIONE D'USO

Coripet ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 facendo riferimento agli Standard GRI.

**UTILIZZATO GRI 1** Utilizzato GRI 1 GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissioni		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>					
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	<b>15-19</b>			
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	<b>15</b>			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	<b>34</b>			
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	<b>33-38</b>			
	2-5 Assurance esterna	<b>34</b>			
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	<b>20-21</b>			
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	<b>20-21</b>			
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	<b>20-21</b>			
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	<b>20-21</b>			
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	<b>20-21</b>			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissioni		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>					
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	<b>20-21</b>			
	2-15 Conflitti d'interesse	<b>20-21</b>			
	2-16 Comunicazione delle criticità	<b>20-21</b>			
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	<b>20-21</b>			
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo	-	<b>V</b>	Limiti di riservatezza	La società non desidera pubblicare tali informazioni al secondo anno di rendicontazione. Al prossimo ciclo di rendicontazione sarà rivalutata la possibilità di rendicontarle.
	2-19 Politiche retributive	-	<b>V</b>		
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	-	<b>V</b>		
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	-	<b>V</b>		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<b>5-7</b>			
	2-23 Impegni strategici	<b>62-63</b>			
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	<b>62-63</b>			
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	-	<b>V</b>	Informazioni non disponibile	Si tratta di processi che non sono ancora stati implementati all'interno dell'organizzazione.
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	-	<b>V</b>		
	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	<b>25</b>			
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	<b>35</b>			

## INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Pagina
<b>TEMI MATERIALI</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-1 Processi per determinare i temi materiali	<b>33-41</b>
	3-2 Elenco dei temi materiali	<b>33-41</b>
<b>SOLIDITÀ ECONOMICA</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>22-24</b>
<b>GRI 201</b> Performance economica 2016	201- 1 Valore economico direttamente generato e distribuito	<b>22-24</b>
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta da governo	<b>22-24</b>
<b>IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>49-50</b>
-	Acquisto rPET ad un prezzo calmierato per i consorziati	<b>50</b>
-	Creazione di lavoro tramite gli ecocompattatori	<b>50</b>
<b>IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>43-44</b>
-	Impatti della filiera tradizionale evitati	<b>43-44</b>
<b>SUPPORTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>43-48</b>
-	Obiettivi di recupero e riciclo a cui il consorzio ha contribuito	<b>43-48</b>
-	Contributo all'obiettivo europeo sulla quota di rPet presente negli imballaggi in plastica	<b>43-48</b>
-	Raccolta selettiva tramite gli ecocompattatori	<b>43-48</b>
-	Progetto "bottle to bottle"	<b>43-48</b>

GRI Standard	Informativa	Pagina
<b>RELAZIONI CON I CONSORZIATI</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>13-19</b>
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	<b>13-19</b>
<b>RELAZIONI CON LE COMUNITÀ</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>49-53</b>
<b>GRI 413</b> Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	<b>49-53</b>
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-28 Associazionismo	<b>49-53</b>
<b>BENESSERE DEI COLLABORATORI</b>		
<b>GRI 3</b> Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<b>26-30</b>
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-7 Dipendenti	<b>26-30</b>
<b>GRI 2</b> Informative generali 2021	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	<b>26-30</b>
<b>GRI 401</b> Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	<b>26-30</b>
<b>GRI 404</b> Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	<b>26-30</b>
<b>GRI 405</b> Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	<b>26-30</b>



RAPPORTO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
**2022**



RAPPORTO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
**2022**

